

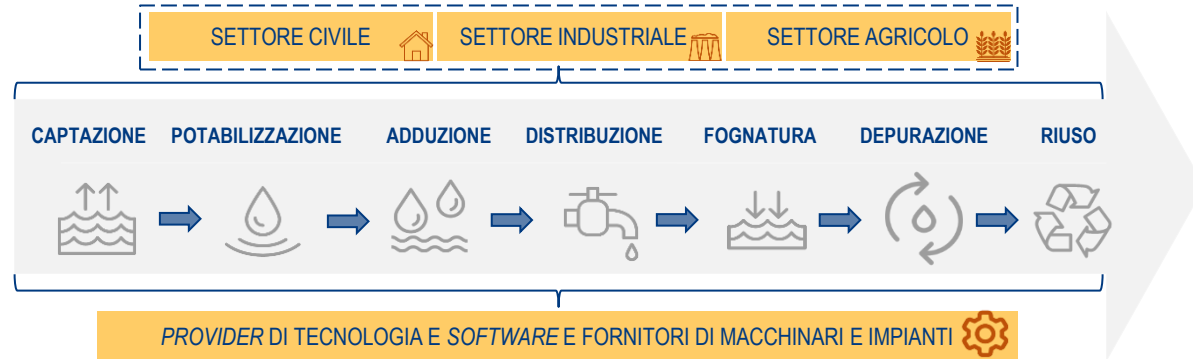
La Community Valore Acqua per l'Italia

La Missione della Community Valore Acqua per l'Italia

Essere il Think Tank multi-stakeholder per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della filiera estesa dell'acqua in Italia e il suo sviluppo aiutando il Paese a diventare un benchmark europeo e mondiale

Perché una Community sull'acqua in Italia

- La risorsa acqua è (e lo sarà sempre di più) una **risorsa scarsa e strategica**, è indispensabile per il futuro di ogni territorio ed assume sempre più **rilevanza sistemica**
- C'è un rischio emergente di **conflitto tra tutela dell'ambiente e garanzia di approvvigionamento idrico**. Da una parte, la tutela dell'ambiente impone di adottare misure efficaci per sostenere la biodiversità, il patrimonio forestale e i bacini idrici; dall'altra, la garanzia di approvvigionamento idrico impone di assicurare l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e a strutture igienico-sanitarie efficienti, garantire una buona qualità dell'acqua e facilitare un incremento dell'efficienza dell'infrastruttura idrica
- Questo potenziale conflitto richiede una **visione e una strategia d'insieme** capace di mettere a sistema i contributi di tutti gli attori della filiera estesa dell'acqua

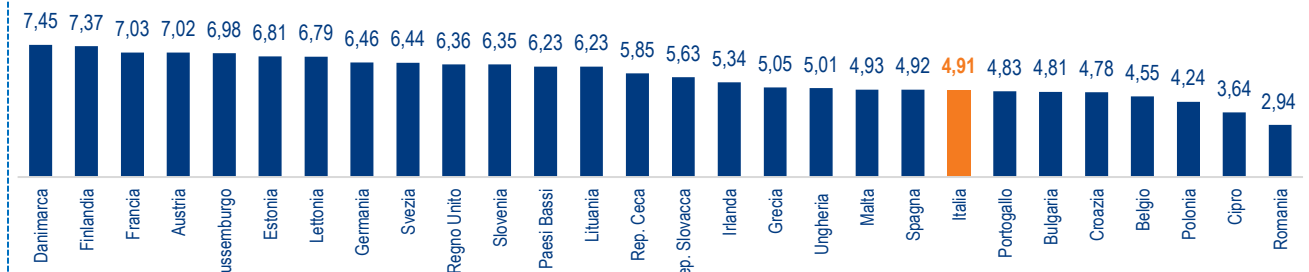


La filiera estesa dell'acqua in Italia. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2020

Quale contributo della risorsa acqua verso lo Sviluppo Sostenibile



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 impattati da una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua (riquadri in rosso).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Organizzazione delle Nazioni Unite, 2020.



Indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile (Paesi UE-27+UK; scala crescente da 1=min. a 10=max.). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2020

Quanto vale la filiera estesa dell'acqua in Italia

- La Community Valore Acqua per l'Italia ha ricostruito, per la prima volta, la **filiera estesa dell'acqua in Italia**
- È stato realizzato il primo **database** contenente dati economici pluriennali di tutte le aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua in Italia e nei paesi "Big-5" europei, per un totale di **oltre 20 milioni di osservazioni e ~2 milioni di aziende**
- Il primo macro-ambito della filiera estesa dell'acqua include tutti i settori economici che utilizzano l'acqua come **input** produttivo primario:
 - Settore agricolo: **€59,6 miliardi** di fatturato, **920.900** occupati e **€34,1 miliardi** di valore aggiunto
 - Imprese manifatturiere idrovore*: **€856 miliardi** di fatturato, **3,4 milioni** di occupati e **€218,2 miliardi** di valore aggiunto
 - Settore energetico: **€218 miliardi** di fatturato, **>96.000** occupati e **€26,5 miliardi** di valore aggiunto
- Il secondo macro-ambito della filiera estesa dell'acqua riguarda il ciclo idrico esteso, che comprende le 7 fasi del ciclo idrico integrato (captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura, depurazione e riuso) e i produttori di **input** (provider di tecnologia e software e fornitori di macchinari, impianti e componenti): **€19,6 miliardi** di fatturato, **>84.000** di occupati in **oltre 3.600** imprese e **€8,3 miliardi** di valore aggiunto
- È stata mappata la filiera estesa dell'acqua anche degli altri paesi europei "Big-5" (Spagna, Francia, Germania e Regno Unito): l'Italia è il **2° paese** tra i "Big-5" per dipendenza dell'economia dalla risorsa acqua dopo la **Germania (17,4% vs. 18,9%)**



I numeri di sintesi della filiera estesa dell'acqua in Italia (valori in miliardi di Euro). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Aida – Bureau Van Dijk, 2020.
(**) Sono definite idrovore quelle imprese manifatturiere con un volume di prelievi e/o un'intensità di utilizzo della risorsa idrica superiore rispetto alla media della manifattura italiana.

Quale Agenda per l'Italia

- Le analisi dell'Osservatorio Valore Acqua per l'Italia mostrano che la gestione dell'acqua in Italia è a **"luci e ombre"**
- Ha una rete infrastrutturale deficitaria e con un tasso di dispersione elevato: circa il **60%** delle infrastrutture della rete idrica italiana ha più di 30 anni, il **25%** ha più di 50 anni e il **47,9%** dell'acqua prelevata viene dispersa (vs. **23%** media UE)
- È all'**ultimo** posto nella classifica europea per investimenti nel settore idrico: **40 Euro per abitante all'anno** (rispetto a una media europea annua di **100 Euro**)
- È **1°** paese in Europa per prelievi di acqua potabile per abitante (**160 m³** per abitante all'anno) e **1°** paese in Europa e **1°** al mondo per consumo di acqua minerale in bottiglia (**188 litri pro capite** annui)
- >2/3** degli impianti di depurazione hanno un livello di tecnologia avanzata (rispetto al **40%** della media europea) e con **20** citazioni per pubblicazioni legate al tema acqua e **64** richieste di brevetto nel campo delle tecnologie ambientali nell'ultimo anno, l'Italia si posiziona rispettivamente all'**8°** e al **5°** posto tra i paesi dell'Unione Europea

La prima edizione della Community Valore Acqua per l'Italia ha messo a punto un **decalogo di azioni e proposte concrete** per il sistema-Paese

- Visione sfidante per un Paese più sostenibile**
- Rilancio degli investimenti per lo sviluppo della filiera
- Incentivi alla circolarità lungo tutta la filiera dell'acqua
- Collaborazione tra imprese e reti della ricerca
- Riqualificazione degli edifici anche dal punto di vista idrico
- Formazione a tutti i livelli lungo la filiera
- Rafforzamento delle sinergie **intra** e **inter** regionali tra gestori pubblici
- Adeguamento della tariffa
- Comunicazione e sensibilizzazione
- Osservatorio permanente della Community Valore Acqua per l'Italia

La Visione della Community Valore Acqua per l'Italia

- Affermare l'Italia come un **Paese sostenibile**, a partire dalla gestione efficiente della risorsa acqua, capace di attrarre investimenti e innovazioni tecnologiche lungo la filiera estesa, con una autorevole influenza a livello europeo e che faccia della gestione sostenibile della risorsa un **asset competitivo e di sviluppo**.
- Passare dal **21°** posto nell'Indice "Valore Acqua per lo Sviluppo Sostenibile" al **19°** posto nei prossimi **2 anni** (entro il 2022), al **15°** posto nei prossimi **5 anni** (entro il 2025) e al **10°** posto entro i prossimi **10 anni** (entro il 2030).



N.B. In **blu** i *target* dei singoli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile direttamente influenzati da una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua, in **grigio** i *target* influenzati in modo indiretto.

2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target

- Raddoppiare la produttività agricola e il reddito degli agricoltori attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra e ad altre risorse
- Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti per aumentare la produttività e la produzione, conservare gli ecosistemi e rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici
- Assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici, promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

Key Performance Indicator (KPI)

- Reddito del fattore agricolo (2010=100; Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo Rurale, 2019)
- Specie a rischio monitorate e censite (valori % sul totale; ONU, 2019)
- Terreno dedicato all'agricoltura biologica (valori % su totale; Eurostat, 2018)

Posizionamento dell'Italia in UE:
6° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 6,30 su una scala da 1=min a 10=max)

3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target

- Porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili
- Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Key Performance Indicator (KPI)

- Tasso di mortalità legato ad acqua non sicura, servizi igienici non sicuri e mancanza di igiene (morti ogni 100.000 abitanti; ONU, 2016)
- Stato chimico delle fonti idriche superficiali (valori % fonti con cattiva qualità; European Environment Agency, 2018)
- Acque reflue domestiche depurate in modo sicuro (valori %; ONU, 2018)

Posizionamento dell'Italia in UE:
5° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 8,46 su una scala da 1=min a 10=max)

6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile della risorsa idrica e delle strutture igienico-sanitarie

Target

- Garantire accesso universale all'acqua potabile
- Garantire accesso universale ai servizi igienico-sanitari
- Migliorare la qualità dell'acqua per ridurre l'inquinamento
- Aumentare l'efficienza idrica in tutti i settori per combattere la scarsità di acqua
- Gestire in modo integrato le risorse idriche
- Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua
- Rafforzare la cooperazione internazionale per la gestione efficiente della risorsa idrica nei Paesi in via di sviluppo
- Favorire la partecipazione delle comunità nella gestione della risorsa idrica

Key Performance Indicator (KPI)

- Popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro (valori %; ONU, 2017)
- Popolazione che utilizza servizi igienico-sanitari gestiti in modo sicuro (valori %; ONU, 2017)
- Presenza di nitrato nelle acque sotterranee (mg/litro; European Environment Agency, 2015)
- Prelievi di acqua sotterranea per uso potabile (valori %; Eurostat, 2017)

Posizionamento dell'Italia in UE:
5° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 8,23 su una scala da 1=min a 10=max)

7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, sostenibili e affidabili

Target

- Garantire accesso universale a servizi energetici a prezzi accessibili
- Aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
- Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
- Migliorare la cooperazione per facilitare l'accesso alle tecnologie e alla ricerca di energia pulita e di efficienza energetica

Key Performance Indicator (KPI)

- Lunghezza della rete idrica *pro capite* (metri; EurEau, 2017)
- Lunghezza della rete fognaria *pro capite* (metri; EurEau, 2017)
- Energia rinnovabile nel mix energetico complessivo (valori %; Eurostat, 2017)

Posizionamento dell'Italia in UE:
16° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 2,86 su una scala da 1=min a 10=max)

9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e l'innovazione

Target

- Sviluppare infrastrutture affidabili, sostenibili e resilienti
- Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile
- Aggiornare i processi industriali per renderli sostenibili
- Migliorare la ricerca scientifica nei settori industriali favorendo l'adozione di nuove tecnologie
- Facilitare lo sviluppo di infrastrutture sostenibili nei Paesi in via di sviluppo attraverso il sostegno finanziario, tecnologico e tecnico
- Supportare la ricerca e l'innovazione

Key Performance Indicator (KPI)

- Tasso di investimento nel settore idrico (€/abitante/anno; EurEau, 2017)
- Tasso di dispersione idrica nella rete (valori %; EurEau, 2018 o ultimo dato disponibile)
- Citazioni per pubblicazioni legate al tema dell'acqua (valore assoluto; Scimago Journal & Country Ranking, 2018)
- Richieste di brevetto nel campo delle tecnologie ambientali (valore assoluto; European Patent Office, 2018)

Posizionamento dell'Italia in UE:
23° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 3,03 su una scala da 1=min a 10=max)

11 Rendere città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target

- Garantire a tutti accesso ad un alloggio con servizi di base
- Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile
- Proteggere il patrimonio culturale e naturale
- Ridurre il numero di persone colpite da calamità naturali
- Ridurre l'impatto ambientale negativo delle città
- Supportare lo sviluppo inclusivo delle zone urbane, periurbane e rurali
- Aumentare il numero di città che adottano piani integrativi per l'efficienza nella gestione delle risorse e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Key Performance Indicator (KPI)

- Estensione del corpo idrico permanente (valori % della superficie totale; ONU, 2016)
- Popolazione collegata al sistema di raccolta delle acque reflue urbane (valori %; Eurostat, 2017 o ultimo anno disponibile)
- Integrazione tra gli stakeholder nella gestione delle risorse idriche (valore indice da 0=min. a 100=max; ONU, 2018)

Posizionamento dell'Italia in UE:
19° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 4,72 su una scala da 1=min a 10=max)

12 Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Target

- Attuare programmi per promuovere consumo e produzione sostenibile
- Gestire in modo efficiente le risorse naturali
- Gestire in modo ecocompatibile le sostanze chimiche e rifiuti
- Ridurre la produzione di rifiuti attraverso prevenzione, riciclaggio e riutilizzo
- Incoraggiare le imprese ad integrare sostenibilità nel business
- Promuovere pratiche sostenibili per gli appalti pubblici
- Informare e sensibilizzare universalmente sull'importanza di un modello di sviluppo sostenibile
- Aiutare lo sviluppo scientifico nei Paesi in via di sviluppo

Key Performance Indicator (KPI)

- Water Productivity (€/m³ di acqua estratta; European Environment Agency, 2017)
- Intensità di utilizzo di acqua per uso industriale nel settore manifatturiero (m³/migliaia di € valore della produzione; Eurostat, 2015)
- Consumo domestico di acqua potabile *pro capite* (m³/abitante; Eurostat, 2017)
- Consumi di acqua minerale in bottiglia *pro capite* (litri/annui; European Federation of Bottled Waters, 2017)

Posizionamento dell'Italia in UE:
28° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 2,67 su una scala da 1=min a 10=max)

13 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target

- Rafforzare la resistenza ai rischi climatici
- Integrare misure contro il cambiamento climatico nelle politiche e strategie nazionali
- Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti
- Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Key Performance Indicator (KPI)

- Indice di vulnerabilità ambientale (valore indice; Verisk Maplecroft, 2018)
- Contributo al fondo internazionale (Green Climate Fund) di 100 miliardi di Dollari sui cambiamenti climatici (valori % sul PIL; Commissione Europea – DG Clima, 2017)
- Punteggio di adozione delle strategie nazionali in linea con il quadro di riferimento Sendai (indice 0-1; ONU, 2018)
- Notre Dame Adaptation Index (indice 0-100; Università di Notre Dame, 2017)

Posizionamento dell'Italia in UE:
10° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 5,16 su una scala da 1=min a 10=max)

14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target

- Prevenire e ridurre l'inquinamento marino di tutti i tipi
- Gestire in modo sostenibile gli ecosistemi marini
- Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica
- Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine
- Aumentare gli aiuti economici ai Paesi in via di sviluppo per un uso sostenibile delle risorse marine
- Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani tramite l'applicazione del diritto internazionale

Key Performance Indicator (KPI)

- Siti balneari con un'eccellente qualità dell'acqua (valori %; European Environment Agency, 2017)
- Aree protette su aree marine totali (valori %; ONU, 2017)
- Richiesta biochimica di ossigeno (mg O₂/litro, 2015, Eurostat)
- Presenza di fosforo nei fiumi (mg/litro; European Environment Agency, 2015)

Posizionamento dell'Italia in UE:
14° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 6,15 su una scala da 1=min a 10=max)

15 Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri

Target

- Garantire conservazione e uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce
- Lottare contro la desertificazione e ripristinare i terreni degradati
- Conservare gli ecosistemi montani e la loro biodiversità
- Ridurre il degrado degli habitat e limitare la perdita di biodiversità
- Ripartire in modo equo i benefici dell'uso di risorse naturali

Key Performance Indicator (KPI)

- Aree chiave per la biodiversità di acqua dolce coperte da aree protette (valori %; ONU, 2017)
- Suolo eroso dall'acqua (valori %; Eurostat, 2017)
- Tasso di impermeabilizzazione del suolo (valori %; European Environment Agency, 2017)
- Water Exploitation Index (valori %; European Environment Agency, 2017 o ultimo dato disponibile)

Posizionamento dell'Italia in UE:
28° Paese su 28 analizzati
(punteggio di 4,45 su una scala da 1=min a 10=max)